

N.

25764

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "IL COCCO DI MAMMA"

S. r. l. "Sandro Pallavicini
- Industrie Cinematografiche"
ed Emo Bistolfi
 Metraggio { dichiarato 2560
 { accertato 2560

Marca:

Terenzi - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

Una Produzione Pallavicini-Bistolfi - Soggetto di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa - Sceneggiatura di Emo Bistolfi, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa e Luciano Vincenzoni - con Maurizio Arena, Inge Schoner, Geronimo Meynier, Raffaele Pisu, Franca Rama e il piccolo Edoardo Nevola - con Memmo Carotenuto, Virgilio Riento, Leda Gloria - Architetto Franco Lolli, Direttore della Fotografia Alvero Mancori - Commento Musicale di Armando Trovaioli direttore dall'Autore Edizioni Musicali G. Ciampi - Montaggio di Lionello Massebri - Aiuto Regista Michele Lupo - Operatore alla Macchina Memmo Mancori - Costumista Maria Cristina Janesich - Truccatori Eligio Trani - Realizzato da Emo Bistolfi - Regia di Mauro Morassi.

LA TRAMA

Aldo è un giovane pugile dilettante, che con altri due suoi amici, Vasco e Smilzo frequentano una delle migliori palestre di Roma.

Aldo è un ragazzo forte che potrebbe diventare un campione, ma il fatto che riesce ad essere simpatico alle ragazze, gli impedisce di impegnarsi come dovrebbe; "Guai a colui che mi toccherà la faccia!" continua a ripetere Aldo a tutti quelli con i quali si allena.

Le ragazze gli vanno attorno sempre desiderose di dispensargli complimenti a frettuosità, ma Aldo per compiacersene, non si limita a questo gruppo di amichette cercando ovunque altre "Ammiratrici".

Fino a che un giorno incontra Laura. Questa ragazza si innamora subito di lui ma non desidera essere elencata con le altre. Infatti preferisce perderlo anziché alimentarne ancora più la vanità del giovane.

A poco a poco anche Aldo si accorge che Laura è diversa da tutte le altre e che il suo

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **- 2 DIC. 1957** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947 N. 879 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore, ai sensi della AMMESSO legge 11/11/1927 e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna guisa il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

4 DIC. 1957

 P. C. O.
 (Dr. G. de Comani)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

amore è sincero.

Si fida ufficialmente, dopo aver parlato con la futura suocera, e tutto sembrerebbe cambiare nel carattere di Aldo, quando un'avventura più piccante delle altre mette in condizione il giovane pugile di dimenticare gli impegni presi con Laura.

E poiché questa parentesi amorosa non viene scoperta, Aldo si mette sulla strada di un tempo. Ritorna con gli amici, si rifanno festicciole e gite in compagnia di belle ragazze e il suo temperamento di bell'imbusto sembra avere il sopravvento sull'amore che nutre per Laura. Ma la fidanzata se ne accorge e lo pianta definitivamente.

A questo punto Aldo sente che Laura era veramente qualche cosa per lui e che senza di lei non può più vivere, decide quindi di farsi rompere per la prima volta la faccia e di dare addio definitivo alla boxe.

Approfittando del torneo che si sta svolgendo in quei giorni, Aldo sale sul ring e sfidando il pugile più forte del torneo si impegna come non mai.

Ma per far ciò deve esporre il viso, che gli viene conciato in un modo orribile.

Aldo vince il combattimento tra l'entusiasmo della folla e decide di abbandonare definitivamente la boxe.

Corre da Laura che appena lo vede quasi non lo riconosce, poi comprende il sacrificio del suo innamorato e accetta di diventare sua moglie.